

# SENATO DELLA REPUBBLICA

XIII LEGISLATURA

## 9<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE

(Agricoltura e produzione agroalimentare)

93° Resoconto stenografico

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 10 NOVEMBRE 1999

Presidenza del presidente SCIVOLETTO

### INDICE

#### DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

*(3832) Disposizioni modificative e integrative alla normativa che disciplina il settore agricolo e forestale*

(Discussione e rinvio)

PRESIDENTE . . . . .	Pag. 2, 3, 5
ANTOLINI ( <i>Lega Forza Padania per l'ind. del Nord</i> ) . . . . .	4
BEDIN ( <i>PPI</i> ) . . . . .	4
LAURIA Baldassare ( <i>UdeuR</i> ) . . . . .	4
* MINARDO ( <i>Forza Italia</i> ) . . . . .	5
* PIATTI ( <i>Dem. Sin.-l'Ulivo</i> ), <i>relatore alla Commissione</i> . . . . .	2
PREDA ( <i>Dem. Sin.-l'Ulivo</i> ) . . . . .	4
* RECCIA ( <i>AN</i> ) . . . . .	4

N. B. - L'asterisco indica che il testo del discorso è stato rivisto dall'oratore.

*I lavori hanno inizio alle ore 14,45.*

#### **DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE**

**(3832) Disposizioni modificative e integrative alla normativa che disciplina il settore agricolo e forestale**

(Discussione e rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: «Disposizioni modificative e integrative alla normativa che disciplina il settore agricolo e forestale».

Come i colleghi ricordano, il disegno di legge è stato già esaminato in sede referente dalla nostra Commissione che, il 5 ottobre scorso, ne ha chiesto il trasferimento alla sede deliberante. La richiesta è stata accolta dal Presidente del Senato e quindi riprendiamo la discussione nella nuova sede.

Ricordo che nella seduta del 19 ottobre scorso ha avuto termine l'esame in sede referente.

Invito pertanto il relatore e la Commissione a valutare l'opportunità di dare per acquisito il dibattito già svolto in quella sede e ad adottare, quale testo base, quello accolto dalla Commissione al termine dell'esame in sede referente.

Comunico, inoltre, che è pervenuto il parere della 1<sup>a</sup> Commissione del seguente tenore: la Commissione, esaminato il disegno di legge, esprime, per quanto di competenza, parere non ostativo, osservando l'opportunità di riformulare l'articolo 12 nel senso di fare salve le competenze normative attribuite in materia alle Regioni a Statuto speciale e alle province autonome di Trento e di Bolzano dagli Statuti e dalle relative norme di attuazione, nonché quelle delegate da leggi dello Stato.

Prego il senatore Piatti di riassumere i termini del dibattito.

PIATTI, *relatore alla Commissione*. Signor Presidente, accolgo il suo invito richiamandomi sia alla relazione che all'ampio dibattito svoltosi in Commissione, prima in sede deliberante e successivamente in sede referente.

Pertanto, intendo aderire alla proposta del Presidente di acquisire l'iter già svolto alla nuova fase procedurale e di adottare quale testo base quello licenziato dalla Commissione al termine dell'esame in sede referente.

Desidero ora ricordare rapidamente i temi trattati nell'articolato. L'articolo 1 riguarda la certificazione dei conti degli organismi pagatori; in esso si prevede di affidare a società abilitate – con il coordinamento del Ministero delle politiche agricole e forestali – la certificazione di cui al-

l'articolo 3 del Regolamento (CE) n. 1663/65 della Commissione, del 7 luglio 1995.

Con l'articolo 2 si autorizza il trasferimento all'AIMA di fondi per il settore lattiero-caseario per un importo di lire 750 miliardi per l'anno 1999.

All'articolo 3 è prevista l'abrogazione della legge 25 gennaio 1966, n. 31 e del decreto-legge n. 794 del 1967.

Ritengo che le modifiche apportate all'articolo 4 – in materia di mutui – con il contributo di tutti i colleghi, nel corso dell'esame in sede referente, abbiano notevolmente migliorato il contenuto di questa norma sia nella forma che nella sostanza. Mi riferisco alle agevolazioni previste a livello di tassi e di condizioni applicati in materia di operazioni di finanziamento della Cassa per la formazione della proprietà contadina ed, inoltre, agli interventi a favore delle imprese danneggiate da avversità atmosferiche.

Con l'articolo 5 viene confermato lo stanziamento a favore del Codex Alimentarius.

L'articolo 6 affronta il problema delle società di forestazione. In esso si fissano le modalità e i termini entro cui le regioni debbono assumere i contratti di dette società a seguito della liquidazione della Finanziaria agricola meridionale (FINAM spa).

Nello stesso articolo si stabilisce che l'Istituto di sperimentazione per la pioppicoltura e le connesse unità di ricerca forestale, alcune aziende sperimentali e l'azienda di San Giovanni Arcimusa, vengano devoluti a titolo gratuito al Ministero delle politiche agricole e forestali per essere utilizzati nell'ambito della riforma degli istituti di ricerca e sperimentazione agraria.

L'articolo 7 tratta la materia della formazione in agricoltura.

Gli articoli 8, 9, 10 e 11 riguardano rispettivamente norme sui prodotti lattiero-caseari; il finanziamento all'Agecontrol SpA; il contributo straordinario a favore dell'Istituto nazionale per la fauna selvatica ed infine norme in materia di vini.

Come ho già detto, il provvedimento in esame è stato già ampiamente discusso in sede referente e quindi mi permetto di suggerire alla Commissione di stabilire un termine molto ravvicinato per la presentazione degli emendamenti, valutando anche la possibilità di concludere la discussione senza ulteriori proposte emendative.

Inoltre, proprio in considerazione del parere espresso dalla 1<sup>a</sup> Commissione, ho inteso presentare una proposta di coordinamento all'articolo 12 di cui do lettura: «1. Sono fatte salve le competenze normative attribuite nelle materie di cui alla presente legge, alle Regioni a Statuto speciale e alle province autonome di Trento e di Bolzano, dagli Statuti e dalle relative norme di attuazione, nonché quelle delegate da leggi dello Stato».

PRESIDENTE. A questo punto ritengo opportuno che la Commissione esprima la propria opinione sulla proposta complessivamente avanzata dal relatore.

PREDA. Signor Presidente, condividiamo la proposta formulata dal collega Piatti.

BEDIN. Signor Presidente, la nostra opinione è favorevole.

LAURIA Baldassare. Signor Presidente, approviamo la proposta del relatore.

ANTOLINI. Signor Presidente, esprimo parere favorevole sulla proposta del collega Piatti.

RECCIA. Signor Presidente, in primo luogo desidero sottolineare la necessità di pervenire al più presto all'approvazione del provvedimento in esame considerato che in ambito nazionale e internazionale si ipotizza un possibile rialzo dei tassi di interesse; pertanto, trovandoci con un nuovo allineamento dei tassi in rialzo correremmo il rischio di approvare una norma priva di efficacia.

Infatti, lo spirito del presente disegno di legge è proprio quello di ovviare alle difficoltà determinatesi a seguito della stipula di obblighi contrattuali in un'epoca in cui i tassi di interesse a livello corrente erano abbastanza elevati.

Al di là di tutte le altre considerazioni che ho avuto modo di svolgere nel corso dell'esame in sede referente, permangono delle perplessità per ciò che concerne il Codex Alimentarius, anche perché in concreto non sono ancora riuscito a comprendere di che cosa si tratti. Inoltre, il fatto che si prevede di garantire la permanenza in vita di questo comitato attraverso la spesa di soli 250 milioni annui mi induce a ritenere di essere in presenza di una struttura inconsistente. Non si comprende, altresì, se la suddetta somma sia onnicomprensiva di tutte le spese sostenute per il mantenimento del comitato o se si tratti semplicemente di una integrazione.

In ogni caso, proprio per le ragioni dianzi accennate, credo che il provvedimento in esame debba essere varato il più presto possibile sfruttando a pieno questo periodo, considerato che gli impegni legati all'esame della manovra finanziaria e la settimana prevista di fermo dei lavori – sia per meritato riposo sia per il previsto sopralluogo della Commissione a Ravenna – potrebbero porre difficoltà ad approvarlo definitivamente entro il prossimo 31 dicembre.

Convengo pertanto riguardo all'opportunità di garantire al presente disegno di legge una corsia preferenziale – rispettando ben inteso tutti i previsti passaggi procedurali per non contravvenire alle nostre norme regolamentari – al fine di garantire ai colleghi della Camera dei deputati i tempi necessari per approvarlo entro la data di cui sopra.

Questa credo che sia la parte che interessa di più a tutti, soprattutto ai tanti operatori del mondo agricolo che in questo periodo stentano ad avere quei riconoscimenti che da più parti vengono promessi ma che poi, all'atto pratico, forse anche per una scarsa sinergia tra le forze di maggioranza, il

Governo e le organizzazioni professionali, non vengono manifestati. Spesso infatti si generano disfunzioni che non sempre assicurano il giusto riconoscimento al mondo dell'agricoltura, il quale – per la verità – se non venisse difeso da questa Commissione, che viene considerata la *lobby* dell'agricoltura, del popolo agricolo, correrebbe il rischio di essere schiacciato da altri interessi, che risultano preponderanti e poco propensi a garantire una forma di tutela per i settori meno forti.

Ecco perché ritengo che questo provvedimento vada varato utilizzando corsie preferenziali.

MINARDO. Signor Presidente, credo che questo provvedimento sia stato già discusso abbondantemente. Noi del Gruppo di Forza Italia riteniamo che il provvedimento sia importante e che, quanto meno, possa dare alcune risposte ai nostri agricoltori. In particolare ricordiamo l'articolo 4 che tratta della rinegoziazione dei mutui, della Cassa per la formazione della proprietà contadina, e – al comma 5 – della possibilità per le regioni di deliberare sul consolidamento delle posizioni debitorie delle aziende per quanto riguarda le rate scadute.

Il gruppo di Forza Italia quindi, per tutti questi motivi, ritiene che il provvedimento in esame debba essere licenziato immediatamente in modo da consentire ai colleghi della Camera di approvarlo definitivamente.

PRESIDENTE. Mi pare che siano state accolte da tutti i Gruppi entrambe le proposte avanzate dal relatore: di dare per acquisito il dibattito già svoltosi in sede referente e di adottare quale testo base quello approvato dalla Commissione in tale sede.

Ricordo che siamo in attesa che venga espresso il parere da parte della 5<sup>a</sup> Commissione.

Preso atto inoltre della concordanza di tutti i Gruppi, sia di maggioranza che di opposizione, in merito all'opportunità di concludere celermente l'esame del presente disegno di legge, propongo di stabilire un termine ravvicinato per la presentazione di eventuali emendamenti che potrebbe essere ad esempio alle ore 18 di oggi.

Infine propongo di convocare la Commissione per domani alle ore 14,30. In tal modo, qualora pervenga il parere della 5<sup>a</sup> Commissione, potremmo licenziare il provvedimento.

Non facendosi osservazioni, così resta stabilito.

Rinvio pertanto il seguito della discussione alla seduta di domani.

*I lavori terminano alle ore 15,05.*





